FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
PER IL PERSONALE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1638
Sede legale: Via Monte di Pietà 34 – 10122 TORINO

Politica di impegno

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 30/05/2024)

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 6-bis del Decreto Legislativo n. 252/2005

Sommario

Riferimenti Normativi..... 3
Perimetro 3
Principi applicati..... 3
Conflitti di Interesse 6
Rendicontazione delle Attività Svolte 6

Riferimenti Normativi

Il Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione dà attuazione all'articolo 6-bis, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e all'articolo 124-novies, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, introdotti dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49.
Con il decreto 49/2019 è stata recepita la direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD2), con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro. L'art. 124 quinquies 1 (commi 1 e 2) del TUF prevede che l'investitore rediga un documento nel quale descrive le modalità con cui:
a. integra l'impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento;
b. monitora le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
c. dialoga con le società partecipate;
d. esercita i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
e. collabora con altri azionisti;
f. comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
g. gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione all'impegno.

In sintesi, tali norme richiedono di predisporre la propria politica di impegno descrivendo le modalità con cui il Fondo integra l'impegno in qualità di azionista nella sua strategia di investimento secondo quanto previsto dagli articoli 124-quater e 124-quinquies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche il "TUF") e le modalità di attuazione, ovvero, in caso contrario, secondo il principio del comply or explain, comunicare le motivazioni della scelta di non adempiere a quanto sopra.

Perimetro

Il Fondo adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile sul patrimonio e sui seguenti strumenti in cui investe:
• titoli azionari o obbligazionari di emittenti governativi e corporate
• OICVM ed ETF o strumenti assimilabili
• strumenti di Private Market (FIA)
Sono esclusi dal perimetro gli investimenti diretti in immobili in quanto oggetto di un piano di dismissioni; solo sugli immobili ritenuti strategici verranno effettuati investimenti in termini di efficientamento energetico, monitorandoli anche col supporto dell'advisor ESG.

Principi applicati

La Politica di Impegno è definita coerentemente con le caratteristiche del Fondo e del modello gestionale adottato, con attenzione al rapporto costi-benefici, in un'ottica di mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti non sostenibili delle società partecipate, con l'obiettivo finale di tutelare il patrimonio nell'interesse degli iscritti. Tale politica si integra con la politica d'investimento e le linee guida ISR del Fondo.
Nella Politica di impegno viene descritta anche l'attività di engagement nei confronti delle società in cui il Fondo investe, che pone l'attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance, allo scopo di contribuire al miglioramento della redditività aziendale, alla creazione di valore nel lungo termine e di conseguenza ad una rivalutazione degli investimenti effettuati dal Fondo. Il Fondo

adempie agli obblighi normativi anche ispirandosi e mettendo in pratica i Principi per l'investimento responsabile (UN PRI) riconosciuti a livello internazionale e sostenuti dalle Nazioni Unite, di cui è firmatario come anche i gestori delegati che prevedono tra l'altro:

1) l'integrazione delle tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti che avviene:

a) nella fase di selezione dei gestori dei mandati valutando sotto l'aspetto ESG l'organizzazione, il processo degli investimenti e la reportistica;
b) nell'adozione per un mandato passivo di un indice ESG quale benchmark;
c) nella selezione degli strumenti in cui il Fondo investe valutandone le caratteristiche e gli obiettivi sulle tematiche ESG;
d) monitorando costantemente le variabili ESG sugli investimenti effettuati.

L'universo investibile, secondo un principio di sana e prudente gestione, include i principali strumenti finanziari quotati sui mercati globali, in tal modo limitando la concentrazione in singoli emittenti, gruppi di imprese, specifici settori o aree geografiche. Tale diversificazione è attuata dal Fondo individuando "benchmark" costituiti da "indici" globali e rappresentativi delle principali classi d'investimento; importante l'introduzione, per un mandato azionario USA gestito con uno stile passivo, di un indice di confronto ESG.

2) l'essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo che si realizza su più direttrici in considerazione delle caratteristiche di ciascuna tipologia di investimento effettuato:

A. Attività di dialogo (engagement o altre iniziative) individuale o collettivo con gli emittenti al fine di stimolarli al miglioramento sulle tematiche legate alla sostenibilità sotto gli aspetti ESG di interesse del Fondo che avviene con le seguenti modalità.

<u>Fase 1 - individuando gli emittenti o le iniziative collettive</u>:

• verificando periodicamente la presenza di controversie per violazioni di Convenzioni o Trattati internazionali definiti nelle Linee guida IRS;
• valutando il coinvolgimento degli emittenti su temi legati alla sostenibilità in coerenza con le Linee guida del Fondo, al fine di migliorare l'impatto ambientale, sociale e la governance;
• con un focus geografico principale sugli emittenti italiani ed europei seppur in via non esclusiva;
• considerando il peso in portafoglio degli emittenti e l'incidenza dell'investimento in relazione alla capitalizzazione dell'emittente secondo un criterio di significatività. La scelta di diversificare il rischio tra azioni quotate su diversi mercati e selezionate da tre diversi gestori implica che gli investimenti sul singolo titolo azionario siano naturalmente contenuti. Di conseguenza, i diritti di voto connessi al singolo investimento azionario risultano sistematicamente frammentati; l'incidenza del Fondo nelle diverse assemblee non potrà mai singolarmente risultare significativa e, conseguentemente, la possibilità per il Fondo di dialogare in modo determinante con le società di cui detiene azioni è limitata. Considerando esclusivamente la componente azionaria, in quanto quella obbligazionaria, in forza di un'elevata diversificazione, mostra valori ancora più frammentati, i primi cinque emittenti detenuti al 31 marzo 2024 nei mandati di gestione evidenziano una partecipazione individuale alla capitalizzazione di mercato inferiore allo 0,002% .

<u>Fase 2 - attraverso modalità di dialogo quali</u>:

• lettere di sensibilizzazione o richiesta di chiarimenti
• partecipazione ad iniziative collettive o ad incontri di dialogo collettivi con associazioni ed organizzazioni a cui il Fondo aderisce (p.e. UNPRI, Climate Action 100+), con cordate di investitori istituzionali anche promosse dall'Advisor di Sostenibilità, partecipando come supporter
• partecipazione ad incontri pubblici con gli emittenti

• tramite i gestori delegati per conto del Fondo, anche attraverso l'adesione a iniziative da loro promosse

Fase 3 - Valutazione dei progressi:
l'engagement prevede un dialogo con l'emittente le cui risposte e i risultati ottenuti verranno valutati in base alle scadenze degli obiettivi dichiarati; in caso di risultati insoddisfacenti, il Fondo potrà chiudere il dialogo e identificare azioni di escalation dal voto negativo in assemblea fino al disinvestimento in relazione alla tematica oggetto di dialogo o alla gravità delle controversie in atto.

B. Esercizio dei diritti di voto o monitoraggio sulla conformità alla propria politica di voto (in caso di esternalizzazione); in forza delle deleghe di gestione a intermediari qualificati, il Fondo, pur rimanendo titolare dei diritti di voto, non può decidere né suggerire l'investimento nei titoli azionari da cui derivano tali diritti.

C. Monitoraggio degli engagement effettuati dai gestori delegati sulle tematiche di interesse del Fondo: individuati gli emittenti ed in assenza di un impegno diretto nell'engagement per mancanza di effort o altri motivi, il Fondo verifica periodicamente l'eventuale engagement effettuato dai gestori delegati per loro conto sui nominativi e sulle tematiche di interesse del Fondo, confrontandosi con gli stessi per sensibilizzarli ad una eventuale iniziativa o monitorarne gli sviluppi per quelle già avviate.

D. Monitoraggio dei gestori di OICVM sull'esercizio dei diritti di voto e degli engagement effettuati: esaminata la composizione dei singoli OICVM, su cui valgono le rispettive Linee Guida ISR e la Politica di Impegno dei soggetti istitutori, si verifica con cadenza annuale gli eventuali engagement effettuati per loro conto sui nominativi e sulle tematiche di interesse del Fondo.

E. Partecipazione ai Comitati di investimento o Consultivi ed esercizio dei diritti di voto nelle Assemblee dei quotisti degli strumenti di Private Market (FIA): la selezione degli strumenti di Private Market avviene in base ai criteri di "inclusione positiva" applicata alle strategie "Integrazione ESG", "Sustainability Themed" e "Impact Investing" anche esaminando il Regolamento del FIA. Per tali prodotti il dialogo con la Società di gestione del veicolo (o GEFIA), che in questo caso rappresenta il management, può riferirsi anche ai progressi sulle tematiche di sostenibilità volte al miglioramento dell'impatto ambientale e sociale già valutati in fase di selezione.
L'attività di dialogo avviene in maniera diretta con le GEFIA, che possono prevedere nel loro Regolamento:

• Comitato Consultivo a cui il Fondo può candidare un proprio rappresentante ove ne ricorrano le condizioni; il Comitato esprime pareri vincolanti sulle operazioni di investimento e disinvestimento in caso di conflitto di interesse dei manager del veicolo; esprime parere non vincolante su operazioni di investimento o disinvestimento di rilevanza definita o su altre operazioni con particolari caratteristiche previste dai Regolamenti.
• Assemblee dei quotisti a cui il Fondo può partecipare per l'approvazione di vari temi tra cui la modifica delle politiche di gestione, la modifica dei Regolamenti, la liquidazione o la proroga del Fondo. In taluni casi il Fondo, pur non avendo potere decisionale sugli investimenti, la gestione ed il disinvestimento, ne può condizionare l'avanzamento. Nelle assemblee sono inoltre presentati tra l'altro anche le informative sui Responsible Investment Report sulle performance ESG con i dettagli relativi al Codice etico, Politiche di sostenibilità e le linee guida relative alla salute e sicurezza, risorse ed ambiente, diritti e società, qualità e responsabilità.

Ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 3, D.Lgs. 58/1998 e sulla base di quanto premesso, il Fondo pertanto comunica ai propri iscritti e al pubblico che, per il bienno 2024-2025, non adotterà nella propria strategia di investimento una politica d'impegno in qualità di azionista di società quotate sui mercati regolamentati europei; pertanto, il monitoraggio e il dialogo con le società partecipate, l'eventuale esercizio di diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, la collaborazione con altri azionisti e la comunicazione con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate, qualora effettuate, avranno ancora carattere occasionale, non integrato in precisi obiettivi strategici.

Conflitti di Interesse

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività di engagement dovranno preventivamente comunicare qualsiasi situazione, attuale o potenziale, di conflitto di interessi con le società oggetto d'investimento da parte del Fondo. Il Fondo deciderà una possibile modalità di intervento tra le seguenti:
• escludere il soggetto in potenziale conflitto di interessi dal processo decisionale ed operativo;
• escludere temporaneamente la società dal perimetro di engagement, almeno fino alla cessazione della situazione di potenziale conflitto di interessi.

Rendicontazione delle Attività Svolte

Il Fondo pubblicherà annualmente all'interno di una specifica sezione del bilancio una relazione con le attività effettuate previste dalla presente Politica di Impegno.